

La ricerca pittorica di Graziella Da Gioz è da sempre concentrata attorno al “Paesaggio”, mai concepito come mero soggetto, da riprodursi e reiterarsi, ma bensì protagonista, medium, strumento di lettura approfondita del mondo e della realtà.

Avvicinandosi alla sua pittura e alla sua poetica si trascende il visibile e si viene accompagnati in una dimensione “ideale”, “altra”, lontana, spesso celata, ma insita in ognuno di noi; i suoi quadri non raccontano un paesaggio visibile, bensì una “terra”, la sua storia: i pigmenti e i colori diventano l’aria, l’acqua e la luce dei nostri ricordi, ci accompagnano nel susseguirsi delle stagioni, nei profumi e nei silenzi del nostro essere.

La recente ricerca di Graziella ha portato l’artista a confrontarsi con la dimensione suggestiva e sospesa del Delta del Po. Un lungo studio durato più di un anno culmina nella mostra che One Contemporary Art insieme alla Fondazione Ca’ Vendramin vanno a presentare nelle sale del Museo della Bonifica. L’arte diviene ponte tra la realtà e il ricordo, tra la storia di un luogo e la nostra mente, tra la realtà e la poesia.

Pier Paolo Scelsi

Aprile 2015